



COMUNICATO STAMPA n. 141/25

Lussemburgo, 13 novembre 2025

Conclusioni dell'avvocato generale nella causa C-523/24 | Sociedad Civil Catalana

L'avvocato generale Spielmann ritiene che alcune disposizioni della legge sull'amnistia spagnola relative all'esonero dalla responsabilità in materia di fondi pubblici potrebbero essere incompatibili con il diritto a una tutela giurisdizionale effettiva

Per contro, l'estinzione della responsabilità prevista dalla legge sull'amnistia per gli atti in materia di fondi pubblici che ledono gli interessi finanziari dell'Unione non è contraria al diritto dell'Unione.

Il 10 giugno 2024 il Parlamento spagnolo ha adottato una legge sull'amnistia ai fini della normalizzazione istituzionale, politica e sociale in Catalogna¹. La legge in parola amnistia gli atti che danno luogo a responsabilità penale, amministrativa o contabile, compiuti nell'ambito del referendum illegittimo di autodeterminazione della Catalogna del 1° ottobre 2017, nonché quelli che sono stati compiuti nel contesto del processo indipendentista catalano. Tuttavia, l'amnistia non copre i reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea.

La Corte dei conti spagnola esamina un'azione contro diverse persone incaricate di amministrare fondi pubblici e accusate di aver arrecato al patrimonio pubblico della Comunità Autonoma della Catalogna un danno stimato a circa EUR 5 milioni. Il denaro è stato speso nello svolgimento del referendum e nella promozione dell'indipendenza della Catalogna a livello internazionale negli anni dal 2011 al 2017.

Nutrendo dubbi circa la compatibilità con il diritto dell'Unione² di alcune disposizioni che disciplinano l'amnistia, la Corte dei conti spagnola ha adito la Corte di giustizia.

Nelle sue conclusioni presentate in data odierna, l'avvocato generale Dean Spielmann ritiene che **la tutela degli interessi finanziari dell'Unione non osti all'estinzione della responsabilità prevista dalla legge sull'amnistia per gli atti in materia di fondi pubblici che ledono gli interessi finanziari dell'Unione, poiché non esiste un nesso diretto tra tali atti e la riduzione, attuale o potenziale, delle entrate messe a disposizione del bilancio dell'Unione**³.

Successivamente, l'avvocato generale esamina se taluni aspetti della legge sull'amnistia soddisfino i requisiti del **diritto alla tutela giurisdizionale effettiva**.

Ai sensi della **legge sull'amnistia, qualsiasi decisione relativa alla sua applicazione** in un caso dato deve essere adottata entro un **termine massimo di due mesi. Tale termine potrebbe rivelarsi troppo breve** per determinare se la situazione rientri o meno nell'ambito dell'amnistia, in funzione dell'origine dei fondi (nazionale o europea) e del loro utilizzo effettivo per promuovere l'indipendenza della Catalogna al di fuori della Spagna. Orbene, l'avvocato generale fa presente che **un termine eccessivamente breve e vincolante può disattendere il requisito dell'indipendenza dei giudici**. Pur ricordando che tale valutazione spetta alla Corte dei conti spagnola, l'avvocato generale osserva che **il governo spagnolo ha precisato che il termine in discussione ha carattere puramente**

indicativo, il che non è stato confutato da nessuna delle parti interessate.

La legge sull'amnistia impone ai giudici nazionali di ascoltare esclusivamente gli enti del settore pubblico **danneggiati** dalla perdita di fondi pubblici collegata a fatti oggetto di amnistia **e il pubblico ministero** prima di emettere una decisione che esonera le persone chiamate in causa per la loro responsabilità, **senza menzionare le parti che hanno esercitato l'azione nell'interesse generale**. L'avvocato generale ritiene che, se la legge fosse interpretata nel senso che tali parti non devono essere ascoltate prima dell'adozione di detta decisione, ciò **impedirebbe** loro di esprimersi in un **dibattito in contraddittorio** su elementi di fatto e di diritto decisivi per l'esito del procedimento ⁴. La Corte dei conti spagnola dovrà verificare se, sebbene le parti che hanno intentato l'azione nell'interesse generale non siano menzionate dalla legge sull'amnistia, tale legge debba nondimeno essere intesa nel senso che è loro riconosciuto un diritto di essere ascoltate.

Per contro, **impone ai giudici nazionali di adottare una decisione che esonera** le persone chiamate in causa **senza aver avuto la possibilità** di valutare le prove per **stabilire se tali persone abbiano commesso gli atti** di cui sono accusate **è conforme all'obbligo di garantire una tutela giurisdizionale effettiva**. Infatti, secondo l'avvocato generale, tale meccanismo appare inerente a qualsiasi amnistia: quando sia accertato che le condotte di cui si tratta rientrano nel suo ambito di applicazione, il giudice dinanzi al quale è stato proposto il ricorso non può proseguire l'esame della causa sottopostagli.

Infine, l'avvocato generale ritiene che **non sia conforme al diritto dell'Unione esigere** dai giudici nazionali di adottare una decisione di esonero e di **revocare i provvedimenti cautelari disposti** in una fase anteriore del procedimento **entro un termine massimo di due mesi, anche se la Corte, investita di una domanda di pronuncia pregiudiziale, non ha ancora emesso la sua decisione**. Tale **obbligo priverebbe infatti il procedimento pregiudiziale di ogni effetto utile**. La Corte dei conti spagnola dovrà stabilire se la legge sull'amnistia possa essere interpretata in modo da garantire l'effetto utile della risposta della Corte quando viene effettuato un rinvio pregiudiziale.

IMPORTANTE: Le conclusioni dell'avvocato generale non vincolano la Corte di giustizia. Il compito dell'avvocato generale consiste nel proporre alla Corte, in piena indipendenza, una soluzione giuridica nella causa per la quale è stato designato. I giudici della Corte cominciano adesso a deliberare in questa causa. La sentenza sarà pronunciata in una data successiva.

IMPORTANTE: Il rinvio pregiudiziale consente ai giudici degli Stati membri, nell'ambito di una controversia della quale sono investiti, di interpellare la Corte in merito all'interpretazione del diritto dell'Unione o alla validità di un atto dell'Unione. La Corte non risolve la controversia nazionale. Spetta al giudice nazionale risolvere la causa conformemente alla decisione della Corte. Tale decisione vincola egualmente gli altri giudici nazionali ai quali venga sottoposto un problema simile.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale](#) delle conclusioni è pubblicato sul sito CURIA il giorno della lettura.

Contatto stampa: Jacques René Zammit ☎ (+352) 4303 3355.

Immagini della lettura delle conclusioni sono disponibili su «[Europe by Satellite](#)» ☎ (+32) 2 2964106.

Restate in contatto!



¹ La Corte costituzionale spagnola ha dichiarato tale legge conforme alla Costituzione spagnola in una sentenza del 26 giugno 2025, ad eccezione di due disposizioni.

² La tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevista in particolare all'articolo 325 TFUE, e il principio della tutela giurisdizionale effettiva sancito all'articolo 19, paragrafo 1, secondo comma, TUE.

³ L'avvocato generale ritiene che, sebbene la giurisprudenza della Corte in materia mostri un'interpretazione ampia della tutela degli interessi finanziari dell'Unione, essa non consenta di stabilire un collegamento diretto tra le attività illecite in discussione e le risorse proprie dell'Unione. Infatti, tali attività illecite non sono riconducibili al sistema di messa a disposizione delle risorse proprie dell'Unione. Da un lato, i fondi sottratti non erano soggetti all'obbligo di messa a disposizione del bilancio dell'Unione. D'altro lato, gli imputati non erano incaricati di riscuotere i fondi in parola e di metterli a disposizione di tale bilancio. Del resto, ritenere che le attività illecite in discussione avrebbero potenzialmente danneggiato gli interessi finanziari dell'Unione nella misura in cui la diminuzione del reddito nazionale lordo spagnolo avrebbe comportato una diminuzione del contributo di detto Stato membro al bilancio dell'Unione amplierebbe indebitamente l'ambito di applicazione del diritto dell'Unione.

⁴ La legge in parola è quindi incompatibile con i principi della parità delle armi e del contraddittorio.